

## Articoli Selezionati

POLITICA  
REGIONALE

Corriere di  
Bologna

[Autonomia, i governatori scrivono a Conte: «Ora si parta» - I «Lover» dell'autonomia scrivono al premier Conte: «Ora bisogna accelerare»](#) *Rosano Francesco*

1

LA LETTERA IN PRESSING

## Autonomia, i governatori scrivono a Conte: «Ora si parta»

Di fronte al traguardo di un'autonomia che tarda ad arrivare, i governatori di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto scrivono al premier: «Servono tempi rapidi e certi». Ma Conte non si sbilancia: «Il dossier è all'attenzione del governo».

a pagina 3 **Rosano**

# I «Lover» dell'autonomia scrivono al premier Conte: «Ora bisogna accelerare»

Lettera dei governatori di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna



**Il premier  
Il dossier è all'attenzione  
del governo, ma non sarà  
al prossimo Consiglio  
dei ministri**

**Le riforme**

di **Francesco Rosano**

Alla fine Emilia-Lombardia, Lombardia e Veneto hanno messo da parte agonismo (sulle tempistiche) e divergenze (politiche) per andare insieme in pressing sul governo e chiedere «tempi rapidi e certi» per l'autonomia regionale. La lettera, firmata dai governatori **Stefano Bonaccini** (Emilia-Romagna), **Attilio Fontana** (Lombardia) e Luca

Zaia (Veneto), è stata inviata ieri a Palazzo Chigi e consegnata brevi manu dal governatore Fontana al premier Giuseppe Conte a Milano. «Non faremo in tempo a portare la questione al Consiglio dei ministri di domani (oggi, ndr) — ha spiegato il premier — ma il dossier è all'attenzione del governo». Dove pesano però le resistenze di diversi ministri pentastellati. A cui solo pochi giorni fa, con un'intervista al *Corriere di Bologna*, il ministro Erika Stefani ha chiesto a chiare lettere di «rispettare il contratto di governo».

La distanza politica tra il democratico **Bonaccini** e i leghisti Zaia e Fontana si riduce a un filo sottile quando si tratta di autonomia. Certo, le strade percorse sono state diverse: Lombardia e Veneto hanno scelto il referendum e chiesto di gestire direttamente tutte e 23 le competenze previste dalla Costituzione; l'Emilia-Romagna ha preferito un percorso legislativo in Assemblea regionale e limitato le proprie «pretese» a 15 materie. Ma quella che negli ultimi mesi sembrava una corsa per vede-

re chi sarebbe arrivato primo, adesso è diventata una maratona dal traguardo sempre più lontano. Un problema soprattutto per i presidenti leghisti di Veneto e Lombardia, che da un governo «amico» speravano di incassare l'autonomia a un anno dal referendum del 22 ottobre 2017. Ma le Regioni dell'area «Lover», suggestivo acronimo coniato dalle tre Unioncamere regionali per condividere un percorso di crescita comune, sanno benissimo che l'autonomia aiuterà il Pil del territorio. E così hanno messo da parte, almeno per un giorno, le divergenze politiche. «Siamo certi che siano mature le condizioni perché si possa addivenire finalmente alla sottoscrizione delle corrispettive intese», scrivono i tre go-



vernatori nella lettera al premier, sottolineando che il percorso per l'autonomia «rappresenta un'opportunità importantissima non solo per i nostri territori e le nostre comunità, ma per l'intero Paese». Tra tavoli trilaterali e confronti tra ministeri, però, i tempi si sono allungati. E così «ci rivolgiamo direttamente a lei — scrivono **Bonaccini**, Fontana e Zaia a Conte — affinché, come previsto, questa ulteriore fase possa essere conclusa dal Consiglio dei Ministri in tempi rapidi e certi, per portare alla redazione dei conseguenti disegni di legge

sui quali sarà chiamato a esprimersi il Parlamento».

La risposta del premier è arrivata a stretto giro, ma non ha dato certezze sui tempi. L'autonomia non sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri di oggi, ma «ci siamo riservati di approfondire quanto prima il tema. Con i vari ministri — spiega Conte — stiamo valutando quelle che sono le varie materie, perché occorre definire un perimetro tra competenze statali o regionali che ci consenta poi, a tutto il sistema Italia, di poter far funzionare e perseguire gli interventi che occorrono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iter

- Nell'ottobre 2017 l'Emilia-Romagna ha siglato con il governo Gentiloni un accordo per l'avvio del confronto sull'autonomia
- Subito dopo parti il tavolo di confronto con Lombardia e Veneto, che venivano dal referendum
- Lo scorso 28 febbraio l'accordo preliminare tra le tre Regioni e il governo uscente, da lì il negoziato ancora in corso





**Insieme**  
I presidenti  
[Stefano](#)  
[Bonaccini](#),  
Luca Zaia  
e Attilio  
Fontana